

Delibera n° 750

Estratto del processo verbale della seduta del
24 aprile 2015

oggetto:

PROGRAMMA SLA. PROSEGUIMENTO AZIONI 2 E 3 DI CUI ALLA DGR 2376/2011.

| | | |
|-----------------------------|------------------------|-----------------|
| Debora SERRACCHIANI | <i>Presidente</i> | <i>presente</i> |
| Sergio BOLZONELLO | <i>Vice Presidente</i> | <i>presente</i> |
| Loredana PANARITI | <i>Assessore</i> | <i>presente</i> |
| Paolo PANONTIN | <i>Assessore</i> | <i>presente</i> |
| Francesco PERONI | <i>Assessore</i> | <i>presente</i> |
| Mariagrazia SANTORO | <i>Assessore</i> | <i>assente</i> |
| Maria Sandra TELESCA | <i>Assessore</i> | <i>presente</i> |
| Gianni TORRENTI | <i>Assessore</i> | <i>presente</i> |
| Sara VITO | <i>Assessore</i> | <i>presente</i> |

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2011, n. 2376, con la quale è stato approvato il "Programma di attuazione degli interventi della regione Friuli Venezia Giulia per l'accesso al riparto tra le regioni delle risorse assegnate dal fondo non autosufficienze anno 2011 per interventi in tema di SLA per la ricerca e l'assistenza domiciliare ai malati", in seguito denominato "programma";

ATTESO che il programma in parola si articola in quattro distinte azioni, due delle quali – Azioni 2 e 3 – contribuiscono, tramite un sostegno diretto ai malati e alle famiglie, ad affermare e rafforzare la domiciliarità come modello assistenziale privilegiato, a dare il giusto riconoscimento al lavoro di cura del caregiver, nonché a mettere le famiglie nella condizione di potersi avvalere del supporto di assistenti familiari per un numero di ore congruo e coerente con il bisogno assistenziale;

DATO ATTO che, a seguito del favorevole giudizio sul citato programma, il competente Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha attribuito e trasferito alla Regione l'importo complessivo di 2.210.000 euro, parte del quale – pari a 2.120.000 euro – con il Programma Operativo di Gestione 2012 è stata specificatamente destinata al finanziamento delle suddette Azioni 2 e 3;

VISTA inoltre la deliberazione 30 agosto 2012, n. 1461, con la quale, per le motivazioni e le finalità nel preambolo della stessa esplicitate, la Giunta regionale ha individuato l'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana", ora Azienda Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" (AAS 2), quale soggetto cui affidare in delega le funzioni tecnico-amministrative per la realizzazione delle predette Azioni (Ente delegato), demandando la precisazione della delega ad apposita convenzione;

ATTESO inoltre che le modalità di utilizzo delle specifiche risorse trasferite all'Ente delegato sono state disciplinate con apposito regolamento, emanato con Decreto del Presidente della Regione 8 ottobre 2012, n. 201;

PRESO ATTO che il citato budget, che aveva consentito il finanziamento delle Azioni in parola, tramite le quali è stato possibile dare fattivo supporto a una media di 60 pazienti all'anno aventi un altissimo fabbisogno assistenziale, correlato ad uno stadio avanzato della malattia, con un tasso di turn over di oltre il 25%, è in via di esaurimento;

CONSIDERATO tuttavia che i finanziamenti attivati dallo Stato a carico del Fondo per le non autosufficienze (FNA) per gli anni successivi, ancorché non siano più riservati in via esclusiva ai malati di SLA, devono – come richiesto dal citato Ministero - essere in ogni caso in parte destinati alle gravissime disabilità, ivi compresa la SLA;

TENUTO CONTO, con specifico riferimento a quest'ultima patologia, della positiva attuazione delle Azioni 2 e 3 del programma adottato con la menzionata DGR 2376/2011 a valere sul FNA 2011, confermata anche dalla piena soddisfazione manifestata costantemente nel tempo dall'utenza destinataria dei relativi interventi;

DATO ATTO che la riuscita del percorso attuativo delle suddette Azioni è in gran misura ascrivibile alla scelta a suo tempo operata di conferire le funzioni tecnico-amministrative a un unico soggetto operante sul territorio, che ha consentito una realizzazione del programma non solo improntata a principi di efficienza ed efficacia ma conformata all'esigenza di dar riscontro uniforme e immediato a situazioni di disabilità estrema, caratterizzate da rapida inaggravazione;

RITENUTO pertanto opportuno, a fronte delle risorse oggi disponibili anche per la SLA a valere sul FNA nazionale, dar continuità agli interventi messi fin qui in atto a favore delle persone affette da tale patologia, tramite il proseguimento delle Azioni 2 e 3 del programma in parola, da realizzarsi con le modalità attuative fin qui utilizzate;

RITENUTO, quindi, di perseguire il suddetto obiettivo demandando alla competente Direzione centrale salute, politiche sociali, integrazione sociosanitaria e famiglia il compito di:

- quantificare e trasferire periodicamente all'Ente delegato le risorse necessarie a dar seguito nel tempo agli interventi a sostegno dei malati in menzione;
- apportare, qualora necessario, eventuali modifiche alla convenzione in essere con il suddetto Ente;

TUTTO ciò premesso;

Su proposta dell'Assessore regionale alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;

La Giunta Regionale all'unanimità

d e l i b e r a

1. Di dar continuità, a valere sulle risorse messe a disposizione dal Fondo nazionale per le non autosufficienze (FNA), alle Azioni 2 e 3 del programma a favore dei persone affette da Sclerosi laterale amiotrofica (SLA) approvato con deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2011, n. 2376, da realizzarsi con le modalità già utilizzate in sede di prima attuazione.

2. Di dar mandato alla competente Direzione centrale salute, politiche sociali, integrazione sociosanitaria e famiglia il compito di:

- quantificare e trasferire periodicamente all'Ente delegato menzionato in premessa le risorse necessarie a dar seguito nel tempo agli interventi a sostegno dei malati in menzione;
- apportare, qualora necessario, eventuali modifiche alla convenzione in essere con il suddetto Ente.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE